

VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

A. PROPOSTE DI VOTO

1. Ogni docente definisce la propria **PROPOSTA DI VOTO** per ciascuna delle discipline insegnate e per il voto di condotta partendo dalla media matematica (media delle medie) delle valutazioni conseguite dagli alunni nelle prove scritte, nelle interrogazioni, nelle prove pratiche e in altre forme di accertamento della preparazione e valutando:

- i dati riguardanti la partecipazione degli alunni ad attività di recupero (frequenza e profitto) o a percorsi di eccellenza (frequenza, risultati, riconoscimenti) e in rapporto ai miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
- le informazioni relative alle valutazioni conseguite nel 1° quadrimestre;
- informazioni relative al comportamento e alla disciplina: partecipazione attiva alla vita della classe e dell'Istituto, attenzione, rispetto verso i docenti, il personale non docente, dei compagni, rispetto delle consegne, puntualità negli adempimenti.

Il profitto è ritenuto **NON GRAVEMENTE INSUFFICIENTE** in una disciplina se:

- Deriva da un alternarsi di esiti positivi e negativi, o comunque da esiti non particolarmente e insistentemente negativi;
- L'alunno ha conseguito qualche risultato positivo in seguito ad attività di recupero frequentate con assiduità di presenza e studio e avendo partecipato a progetti disciplinari qualificanti;
- Il docente ritiene possibile che un recupero, anche guidato, delle conoscenze e delle abilità non raggiunte possa essere conseguito dall'alunno nel corso delle vacanze estive, anche con la frequenza dei corsi di recupero organizzati dalla scuola dopo il termine delle lezioni del corrente A.S. e prima dell'inizio delle lezioni dell'A.S. successivo.

Il profitto è ritenuto **GRAVEMENTE INSUFFICIENTE** in una disciplina se:

- è il risultato di valutazioni sistematicamente e gravemente insufficienti;
- risultati altrettanto insoddisfacenti sono stati riportati al termine delle attività di recupero;
- attività specifiche promosse dalla scuola non hanno registrato partecipazione e interesse dello studente;
- l'impossibilità di progredire nel percorso didattico-educativo dell'anno successivo.

In tutti i casi è di grande importanza che lo studente e la famiglia siano informati della situazione e che tutti i dati concorrenti siano pienamente documentabili.

B. DELIBERAZIONI

Deliberazione di ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi

Lo studente valutato almeno sufficiente in tutte le discipline e nel voto di condotta è ammesso alla frequenza della classe successiva, con attribuzione del credito scolastico, se del triennio.

Per quanto riguarda l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo sarà necessaria la presenza di "sei" in tutte le discipline e nella condotta.

Deliberazione di sospensione del giudizio

È disposta la sospensione del giudizio, in accordo con la normativa vigente, quando il quadro degli esiti, pur testimoniando un profitto insufficiente, ma non gravemente, in una o più discipline, è tale da far ragionevolmente ritenere che l'alunno, per qualità accertate, possa conseguire un recupero delle lacune individuate nell'arco del periodo compreso tra il termine delle lezioni del corrente anno e l'inizio delle lezioni dell'A.S. successivo.

La scuola organizza corsi di recupero che gli studenti il cui giudizio risulta sospeso sono tenuti a frequentare. La famiglia può, in alternativa, decidere per una preparazione domestica, previa comunicazione scritta all'Istituto.

In entrambi i casi, gli studenti sono sottoposti a verifica da effettuarsi dal 26 al 30 agosto 2016. I dati risultanti dalla frequenza e/o dalla verifica o dalle verifiche conclusive del corso costituiranno la base perché il Consiglio di classe possa sciogliere in senso positivo o negativo il giudizio di sospensione, dandone soddisfacente motivazione.

Deliberazione di non ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi

Accertato che i docenti hanno messo in atto iniziative e strategie didattiche volte al recupero delle lacune rilevate nel corso dell'anno e pregresse, un alunno non è ammesso alla classe successiva o agli esami conclusivi se rientra in tutto o in parte nelle seguenti situazioni:

- non ottiene almeno sei nel comportamento;
- non frequenta almeno il 75% delle lezioni
- presenta una o più situazioni di profitto giudicate gravemente insufficienti e/o situazioni di profitto insufficiente, anche se non gravemente, in diverse discipline;
- non ha conseguito, a parere del Consiglio, del tutto o in parte consistente le conoscenze, le abilità e le competenze richieste dal profilo della classe di appartenenza;
- le attività di sostegno e la frequenza dei corsi di recupero non hanno fatto registrare cambiamenti sostanziali della preparazione, poiché l'alunno vi ha partecipato in modo discontinuo per presenza, attenzione e studio, non conseguendo miglioramenti degni di nota;
- in modo motivato, il Consiglio di classe non ritiene sussistere le possibilità per un recupero sostanziale delle lacune rilevate nell'arco del periodo di vacanze estive; né il Consiglio ritiene sussistere la preparazione di base necessaria per affrontare gli esami conclusivi.

Costituisce, inoltre, elemento di valutazione a supporto delle deliberazioni del Consiglio di classe il fatto che l'alunno non abbia messo in atto le strategie e l'impegno consigliati dai docenti per colmare le lacune segnalate.

C. SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI CONSIGLIO DI CLASSE PERFETTO

Il Consiglio prende visione delle proposte di voto in ciascuna disciplina raccolte in un quadro riassuntivo e procede all'analisi delle situazioni riguardanti i singoli alunni.

Per gli alunni con tutte le proposte di voto positive il Consiglio procede alla miglior definizione e all'approvazione definitiva dei voti, quindi delibera la promozione.

Per gli alunni con insufficienze non gravi in una o più discipline, oppure con insufficienze gravi il Consiglio procede come da criteri, quindi assume la deliberazione finale, caso per caso indicando le discipline che hanno determinato l'esito, insieme ai corsi relativi che lo studente dovrà frequentare nel periodo di sospensione delle lezioni e comunque entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico.

Il Consiglio procede all'assegnazione dei **voti di condotta**, tenuto conto del grado di partecipazione al dialogo educativo, della puntualità nell'assolvimento dei doveri, del rispetto dei regolamenti in vigore.

Il Consiglio, dopo aver raccolto tutti i documenti e gli attestati, delibera, se pertinente, l'assegnazione del **credito scolastico** agli alunni promossi o ammessi agli esami conclusivi.

Il/la coordinatore/trice provvede alla raccolta delle indicazioni da fornire agli alunni promossi con sospensione di giudizio, avendo cura di informare anche le rispettive famiglie.

D. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

I tabelloni riportano gli esiti conclusivi sulla base delle seguenti modalità:

- per gli alunni di classe quinta ammessi all'esame conclusivo è riportata unicamente la dicitura **AMMESSO/A**, seguita dal credito scolastico complessivo;
- Per i non ammessi è riportata la dicitura **NON AMMESSO**;
- Per gli alunni di tutte le altre classi, promossi alla classe successiva, i tabelloni riportano i voti deliberati dal Consiglio di classe per ciascuna disciplina e la dicitura **PROMOSSO/A**;
- Per gli alunni scrutinati con decisione di **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO** il tabellone riporterà la corrispondente dicitura. Per questi alunni saranno organizzati corsi di recupero in periodi successivi agli scrutini, e comunque prima dell'inizio delle lezioni dell'a.s. 2016/17, che essi sono obbligati a frequentare, salvo che la famiglia si impegni a far seguire privatamente il proprio figlio.

Gli esiti degli alunni non promossi o non ammessi agli esami conclusivi sono comunicati alle famiglie al termine dello scrutinio relativo e prima dell'esposizione dei tabelloni all'albo dell'Istituto.

E. COMPETENZE E RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI.

I docenti devono:

- predisporre prima dei consigli di classe le schede per l'avvio di corsi di recupero per gli alunni con insufficienze;
- stabilire le prove finali di verifica da somministrare a fine agosto 2016 (dal 26 al 30);

- consegnare al Dirigente, entro il 31 maggio 2016, una copia delle prove da somministrare a fine agosto.

I docente, inoltre, attivano direttamente o collaborano all'attivazione dei corsi di recupero nel periodo compreso fra l'11 e il 25 giugno 2016.

F. ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.

Tenuto conto di quanto stabilito nel d.m. 42 del 22 maggio 2007 per quanto riguarda le fasce di punteggio desunte dalla media dei voti, comprensiva della valutazione del comportamento, i c.d.c. per l'inserimento nella banda di oscillazione valuteranno:

- la media matematica (esempio: 6,4=livello basso 6,5=livello alto);
- la presenza di certificazione esterna valutabile secondo quanto stabilito dal d.m. 49 del 24 febbraio 2000;
- la partecipazione ad attività formative deliberate dalla scuola ed inserite nel P.O.F.
- la valutazione del comportamento e la frequenza (almeno nove in condotta ed una presenza assidua e non inferiore al 90% delle lezioni)
- il giudizio di "ottimo" o "eccellente" per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione o, in alternativa, dell'attività di studio individuale assitito.

L'attribuzione del punteggio all'interno delle bande di oscillazione è determinata dal seguente criterio:

- fascia bassa = assenza dei criteri in precedenza considerati
- fascia alta = presenza di almeno un criterio

G. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'attività di Alternanza scuola-lavoro è misurata attraverso un voto derivante dalla valutazione del tutor aziendale. Tale voto si somma algebricamente a quello medio di ogni disciplina di studio nel corso del secondo quadrimestre, come indicato nella seguente tabella:

Voto del tutor aziendale	Media finale
5	Voto medio disciplinare - 0,1
6	Voto medio disciplinare + 0,1
7	Voto medio disciplinare + 0,2
8	Voto medio disciplinare + 0,3
9	Voto medio disciplinare + 0,4
10	Voto medio disciplinare + 0,5

H. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'ORA DI RELIGIONE CATTOLICA

Le attività di studio individuale assistito alternative all'insegnamento della religione cattolica saranno valutate come di seguito indicato:

- Il docente incaricato dell'assistenza segnala, annotandola alla fine di ogni ora sull'apposito registro, una valutazione dell'impegno e della serietà nello studio

dimostrata dagli studenti e, alla fine dell'anno scolastico, fornisce un giudizio complessivo su ognuno di essi;

- Il Consiglio di classe interessato, in conformità a tale giudizio e in considerazione dei progressi eventualmente riscontrati nel profitto delle varie discipline, decide se attribuire allo studente il giudizio di "ottimo" o "eccellente";
- Il giudizio di "ottimo" o "eccellente" è considerato come elemento per l'attribuzione del credito scolastico, alla stregua dell'analogha valutazione della Religione cattolica.

I. VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Il voto finale sarà determinato dalla media matematica dei voti di condotta attribuiti da ogni docente del Consiglio di Classe, sulla base dei parametri sotto riportati, con l'eventuale variazione nei seguenti casi:

- Mancato rispetto dell'ambiente scolastico; l'alunno si rende responsabile di rotture o danneggiamenti delle strutture scolastiche, oppure contribuisce al loro degrado: - 1 voto
- Reiterazione del comportamento: - 2 voti.

Gli atti che comportano una diminuzione del voto di condotta devono essere debitamente documentati e verbalizzati sul registro di classe.

- Alunni delle classi che alla fine dell'anno riconsegnano i locali in perfetto stato di conservazione, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti: + 1 voto
- Studenti che svolgono in modo costruttivo la funzione di tutor nell'ambito del progetto "Studio a scuola" per almeno 12 ore: +1 voto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA CONDOTTA

1. PARTECIPAZIONE al dialogo educativo	
5	Non partecipa alle attività didattiche
6	Partecipa sporadicamente alle varie attività
7	Partecipa in modo limitato alle varie attività
8	Partecipa in modo sostanzialmente pertinente alle varie attività
9	Partecipa con interesse alle attività proposte
10	Partecipa in modo costante e attivo alle attività didattiche

2. Comportamento nei confronti di sé (IMPEGNO)	
5	Non porta a termine i compiti e gli impegni affidati
6	Porta a termine i propri impegni in modo incostante
7	Generalmente porta a termine gli impegni assunti
8	Porta a termine gli impegni presi in modo abbastanza costante
9	Porta a termine gli impegni in modo costante
10	È affidabile nel portare sempre a termine in modo preciso gli impegni assunti

3. Comportamenti nei confronti della società (RISPETTO DELLE REGOLE)	
5	Non rispetta le regole in modo sistematico e non assume le responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
6	Spesso non rispetta le regole e, in genere, non assume le responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
7	Talvolta non rispetta le regole e assume solo in parte la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
8	Rispetta sostanzialmente le regole e, in genere, assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
9	Rispetta le regole e assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
10	Rispetta costantemente le regole e assume in modo autonomo e propositivo la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi

4. Comportamenti nei confronti degli altri (COLLABORAZIONE)	
5	Manifesta ripetutamente atteggiamenti di intolleranza nei confronti di compagni e/o docenti
6	Manifesta costantemente atteggiamenti poco cooperativi; non sempre è disponibile nei confronti di compagni e/o docenti
7	Non sempre è disponibile e corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti
8	È sostanzialmente disponibile e corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti
9	È costantemente disponibile e corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti
10	È costantemente disponibile; aiuta i compagni a superare le difficoltà, assume un ruolo positivo all'interno del gruppo e ne valorizza le potenzialità

J. NUMERO MINIMO DI VERIFICHE

Sono fissati i seguenti limiti minimi per le verifiche del primo e secondo quadrimestre:

Discipline con 3 o più ore settimanali :	
PRIMO QUADRIMESTRE Verifiche scritte, grafiche, pratiche (se previste): minimo 2 SECONDO QUADRIMESTRE Verifiche scritte, grafiche, pratiche (se previste): minimo 3	+ PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE Verifiche orali : minimo 2 <i>le verifiche orali possono essere sostituite con test, questionari o altre tipologie di prove scritte; in caso di proposta di voto finale orale non sufficiente è però indispensabile che il docente acquisisca almeno due voti orali.</i>

Discipline con 1 o 2 ore settimanali :	
PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE minimo 2 valutazioni	minimo 1 valutazione per tipologia di prova prevista (<i>orale, scritto, grafico, pratico</i>), per le verifiche orali <i>idem</i> come sopra

TIPOLOGIA DI PROVE (SCRITTO/ORALE/PRATICO/GRAFICO) PER LE DISCIPLINE SCOLASTICHE E VOTO INTERMEDIO E FINALE

Nelle seguenti tabelle sono riportate le tipologie di valutazione per le classi (*nuovo ordinamento*). Le materie contrassegnate con un asterisco sono quelle con 1 o 2 ore settimanali.

LICEO SCIENTIFICO

Materia	Tipologie delle prove	I° quadrimestre	II° quadrimestre
Lingua e letteratura italiana	scritto e orale	scritto e orale	unico

Lingua e cultura latina	scritto e orale	scritto e orale	unico
Lingua e cultura straniera	scritto e orale	scritto e orale	unico
Storia e geografia (classi prime)	orale (voto unico)	orale	unico
Matematica	scritto e orale	scritto e orale	unico
Fisica * (classi prime, seconde)	scritto e orale, una prova per tipologia	orale	unico
Fisica (classi terze, quarte, quinte)	scritto e orale	scritto e orale	unico
Scienze naturali * (classi prime, seconde)	scritto e orale, una prova per tipologia	orale	unico
Scienze naturali (classi terze, quarte, quinte)	scritto e orale	scritto e orale	unico
Disegno e storia dell'arte *	orale e grafico, una prova per tipologia	scritto	unico
Scienze motorie e sportive *	pratico e orale, una prova per tipologia	pratico	unico
Religione cattolica o attività alternativa	/	giudizio	giudizio
Storia (classi seconde, terze, quarte, quinte)	orale	orale	unico
Filosofia	orale	orale	unico

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (biennio)

Materia	Tipologie delle prove	I° quadrimestre	II° quadrimestre
Lingua e letteratura italiana	scritto e orale	scritto e orale	unico
Lingua e cultura latina	scritto e orale	scritto e orale	unico
Lingua e cultura straniera	scritto e orale	scritto e orale	unico
Storia e geografia (classi prime)	orale (voto unico)	orale	unico
Matematica	scritto e orale	scritto e orale	unico
Scienze umane	scritto e orale	scritto e orale	unico
Scienze naturali *	orale	orale	unico
Diritto ed Economia*	orale	orale	unico

Scienze motorie e sportive *	pratico e orale, una prova per tipologia	pratico	unico
Religione cattolica o attività alternativa	/	giudizio	giudizio

TECNICO primo biennio

Materia	Tipologie delle prove	Voto I°	II° quadrimestre
Lingua e letteratura italiana	scritto e orale	scritto e orale	unico
Inglese	scritto e orale	scritto e orale	unico
Storia	orale	orale	unico
Matematica	scritto e orale	scritto e orale	unico
Diritto ed economia	orale	orale	unico
Scienze integrate (Scienze della Terra, Biologia)	orale	orale	unico
Scienze integrate (Fisica) *	orale e pratico, una prova per tipologia	orale	unico
Scienze integrate (Chimica) *	orale e pratico, una prova per tipologia	orale	unico
Scienze motorie e sportive *	orale e pratico, una prova per tipologia	pratico	unico
Religione cattolica o attività alternativa	/	giudizio	giudizio
Geografia	orale	orale	unico
Informatica *	scritto e pratico, una prova per tipologia	pratico	unico
Seconda lingua comunitaria	scritto e orale	scritto e orale	unico
Economia aziendale *	scritto e orale, una prova per tipologia	scritto	unico

TECNICO secondo biennio e quinto anno

Materia	Tipologie delle prove	Voto I°	II° quadrimestre
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING			
Diritto	orale	orale	unico
Economia Politica	orale	orale	unico
RELAZIONI INTERNAZIONALI			
Economia aziendale e geopolitica	scritto e orale	scritto e orale	unico

Relazioni internazionali	orale	orale	unico
Tecnologie della comunicazione	orale	orale	unico
TURISTICO			
Terza lingua straniera	scritto e orale	scritto e orale	unico
Discipline turistiche aziendali	scritto e orale	scritto e orale	unico
Geografia turistica	orale	orale	unico
Diritto e legislazione turistica	orale	orale	unico
Arte e territorio	orale	orale	unico

PROFESSIONALI

Materia	Tipologie delle prove	Voto I°	II° quadrimestre
Lingua e letteratura italiana	scritto e orale	scritto e orale	unico
Inglese	scritto e orale	scritto e orale	unico
Storia	orale	orale	unico
Matematica	scritto e orale	scritto e orale	unico
Diritto ed economia	orale	orale	unico
Scienze integrate (Scienze della Terra, Biologia)	orale	orale	unico
Scienze integrate (Fisica)	orale	orale	unico
Scienze integrate (Chimica)	orale	orale	unico
Scienze motorie e sportive *	orale e pratico, una prova per tipologia	pratico	unico
Religione cattolica o attività alternativa	/	giudizio	giudizio
Informatica e laboratorio *	scritto e pratico	pratico	unico
Seconda lingua comunitaria	scritto e orale	scritto e orale	unico
Tecniche professionali dei servizi commerciali	scritto, orale e pratico	scritto e orale	unico
Diritto/Economia	orale	orale	unico

Tecniche di comunicazione *	scritto e pratico, una prova per tipologia	scritto e pratico	Unico
Geografia *	orale	orale	unico

DEROGHE RISPETTO ALLA NORMA SUL MONTE ORE MINIMO DI FREQUENZA PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Con l'entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale" (DL 133/2008 art. 14 comma 7). La stessa legge stabilisce che i singoli Istituti possano prevedere deroghe a tale limite di assenze in casi del tutto straordinari e motivati. Il regolamento attuativo dispone, infatti, che una deroga è possibile solo *“per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”*.

In considerazione di ciò, potranno essere scrutinati anche gli alunni con una percentuale di assenze superiore al 25% in una o più discipline quando:

- il Consiglio di Classe giudica gli elementi di valutazione acquisiti sufficienti ad accertare il livello di preparazione dello studente, nel rispetto di quanto stabilito in materia dal Collegio dei docenti;
- le assenze sono dovute a cause gravi e documentate.